

# Informaclub

N° 44  
Anno VIII  
aprile  
2012

Newsletter a cura del Lions Club Livorno Host

Il 10 febbraio una tredicenne di Manila, Trisha Co Reyes, ha vinto il 24° concorso annuale *Un Poster per la Pace* di Lions International. "Nel mio disegno, la bambina nascosta sono io," ha spiegato. "I bambini che si vedono, invece, sono i bambini di tutto il mondo che hanno amore, libertà, unità e pace." Il poster è stato scelto per la sua originalità, per il merito artistico e per avere rappresentato



graficamente il tema di quest'anno / *bambini conoscono la pace.* "Noi bambini possiamo contribuire attraverso l'impegno nello studio e la messa a dimora di alberi per salvare e proteggere la Madre Terra," ha detto

ancora Reyes. Il poster è stato scelto fra 126 poster provenienti da 60 paesi che sono stati presentati per la valutazione a livello internazionale dopo essere stati selezionati a livello locale. Ogni anno al concorso, che ha lo scopo di promuovere uno spirito di pace e comprensione internazionale nei giovani del mondo, partecipano oltre 350.000 opere realizzate da ragazzi di 11-13 anni. In qualità di vincitrice Reyes riceverà 5.000 US\$ e un viaggio ad una speciale cerimonia di premiazione alla Giornata Lions con le Nazioni Unite a New York. Nel viaggio sarà accompagnata dalla mamma e dalla sorella. Oltre al primo premio verranno assegnati un certificato e un premio di 500 US\$ ai 23 vincitori dei premi di merito che quest'anno vivono in Brasile, Cina, Colombia, Giappone, Guam, Inghilterra, Islanda, India, Panama, Perù, Portogallo, Romania, Repubblica del Sudafrica, Taiwan, Thailandia e Stati Uniti (Arizona, Connecticut, Georgia, Kansas, Minnesota, New Hampshire e North

Carolina). I 24 poster per la pace finalisti verranno esposti alla 95esima Convention di Lions Clubs International in Corea del Sud. Su suggerimento di Roberto Cappalli, presto chiamato a responsabilità di alto livello, mi è sembrato giusto aprire il nostro INFORMACLUB con questa notizia perché, come ha detto Magini nel corso del Caminetto sul *LIONS che vorrei*, i giovani non sono il futuro bensì ormai il presente. Noi di LIVORNO HOST siamo sensibili alle esigenze di coloro che ci seguiranno nelle attività e nelle iniziative e per coinvolgerli sempre di più è stato appositamente creato appunto il Comitato Giovani che così bene si è comportato con la Festa di Carnevale. Nel caso del poster per la pace si tratta di giovanissimi, più che di giovani, ma quell'immagine con l'occhio della bambina che esplose in una fantasmagoria di bandiere colorate ci ha fatto pensare a com'è bello il mondo agli occhi di un bambino e di come, forse, potrebbe rimaner tale se gli adulti non crescessero affatto o, perlomeno, ricordassero d'esser stati bimbi pur loro mantenendo viva dentro di sé quella visuale ideale della vita che è alla base del nostro motto. Nel poster le bandiere poi formano una colomba, notoriamente simbolo di pace, e quando leggerete queste righe sarà da poco trascorsa la festività della Resurrezione: al di là delle idee personali in tema di religione, anche se in ritardo, permettetemi di augurarvi col poster Buona Pasqua. *Alberto Farneti*

## IL PROSSIMO FUTURO

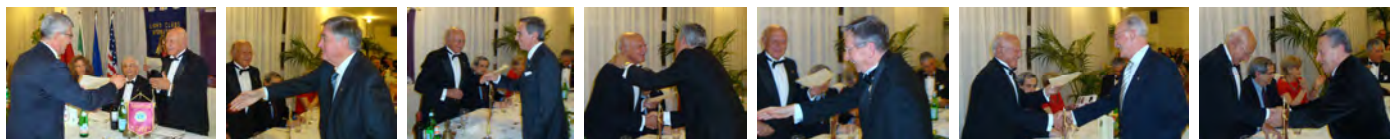
15 mag	Caminetto
22 mag	Visita aeroporto di Pisa
31 mag	Gita in Sicilia di 4 giorni
5 giu	Assemblea
19 giu	Passaggio del martelletto

## CHARTER

56 e portati bene: questo potrebbe dir di noi chi ci osservasse e martedì 20 marzo al Rex ce lo siamo detti da soli nel corso dell'annuale apice sociale rappresentato dalla serata di commemorazione della nostra fondazione. Per l'occasione era presente il governatore Michele Manzari col suo cerimoniere Paolo Tabani, oltre a varie autorità lionistiche (Murziani vicegovernatore, Fontana presidente di circoscrizione, Nannelli di zona, Villani di Cecina, Orru di Porto Mediceo, Sassetti del LEO). Momento cruciale la consegna del PREMIO LIONS, stavolta (dopo la pausa del 2011) assegnato a



Dario Autiero, il livornese che, per l'esperimento sulla velocità dei neutrini, l'anno scorso è stato indicato al 1° posto dei 10 scienziati più influenti sulla ricerca nel mondo. Il suo curriculum è stato letto da Fabrizio Mascitelli che l'aveva avuto compagno di scuola all'Enriques e che ha ricordato com'egli non fosse nuovo a nostre premiazioni avendo ricevuto anche un Premio Studio nel 1984. Quindi è stata la volta degli CHEVRON AWARDS consegnati quest'anno a Baldi (10 anni), Baracchino, Fulvio D'Angelo e Murziani (15 anni), Cappalli e Giardino (20 anni) e Boroni (30 anni). La serata si è



conclusa col discorso del governatore (presentato da Fontana) che ci ha invitato a tornare a ruggire dandoci appuntamento a Firenze il prossimo 22 aprile quando il LIONS DAY sarà celebrato con vip, gazebo e cartelloni informativi. In coda i rituali scambi di doni: a Manzari il nostro assegno per il suo service, e da lui all'officer distrettuale Becherini ed a Murziani.

Durante la cena abbiamo fatto qualche domanda al Premio LIONS. La immaginavo come una specie di "Atomino Bip Bip" (il personaggio Disney che aveva la testa circondata da elettroni quasi come un copricapo) ed invece è un livornese come me? *Mi considero un cittadino europeo di nazionalità italiana e non mi son mai vergognato d'esser livornese.* Dopo un decennio al CERN di Ginevra (il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle), è passato a Lione a guidare il gruppo di ricerca sul neutrino e dal 2008 coordina il progetto che, generati fasci di neutrini a Ginevra, li spedisce nel tunnel sotto il Gran Sasso: cos'è un neutrino? *Una particella priva di carica e quasi senza massa (un milione di volte meno dell'elettrone) che però porta con sé gran parte dell'energia emessa, ad esempio, dalla morte delle stelle.* A settembre 2011 sembrò che per percorrere i 730 chilometri fra Ginevra ed il Gran Sasso i neutrini avessero impiegato meno tempo della luce arrivando 60 miliardesimi di secondo prima: si aspettava tutta questa fama? *Assolutamente no ed anzi la cosa mi ha disturbato un tantino perchè ai fisici piace trovar conferme, non anomalie.* In effetti è stato apprezzato soprattutto per la metodica messa in atto nelle verifiche delle misurazioni. *Esattamente, ed il risultato inatteso ci ha causato sforzi immensi di ulteriori controlli.* Cos'ha provato quando ha letto il numero di Nature? *Piacere, ovviamente, soprattutto per il risalto dato al metodo piuttosto che al risultato.* Nobel? *Non ci voglio nemmeno pensare e comunque sono in corso approfondimenti.* I neutrini dunque non son più veloci della luce? *Forse no, ma anche se lo fossero non smentirebbero Einstein.* Perchè la sua teoria sostiene che non si può superare la velocità della luce partendo da fermi senza però negare la possibile esistenza di particelle che nascono già più veloci della luce? *Un'anomalia come quella che abbiamo osservato potrebbe essere giustificata da una struttura dello spazio-tempo più complessa di quella classica a 4 dimensioni.* Ma più veloci della luce si potrebbe viaggiare nel tempo? *Non credo, perchè a quella velocità ci sarebbe un'energia pressochè infinita.* E' sposato con Elisabetta ed ha un figlio di 14 anni (Marco) più interessato alla Ferrari che alla fisica: quali le loro reazioni? *Marco è stato orgoglioso di saper qualcosa prima degli altri. Elisabetta lavora con me e quindi è protagonista nello stesso modo.* E' credente? *Si, anche se non praticante.* Fra l'attribuire le meraviglie del creato al caso o ad un disegno di qualcuno molto più intelligente di noi: io propendo per la 2° ipotesi, ma sono convinto che scienza e religione riguardano campi distinti e non competono fra di loro.

## I SERVICE: LA CASA ONLUS di QUERCIANELLA e la FONDAZIONE CARITAS

San Vincenzo De Paoli fondò la prima *Compagnia della Carità* nel 1617 e nel 1633, con la collaborazione di santa Luisa de Marillac, ne inventò il sostegno con la *Congregazione delle Figlie della Carità*, suore non più chiuse nei conventi ma sparse nel mondo a servizio dei poveri ovunque si trovassero. Ormai la più numerosa società femminile della Chiesa, presente in 91 paesi con quasi 20.000 sorelle in oltre 2.000 case, l'ordine è presente anche a Quercianella e nel 2008 ha fondato l'*Associazione La Casa Onlus* per fornire alloggi a malati terminali ed indigenti (al momento ospita 8 persone). Così, se alla CARITAS della parrocchia di Antignano con i proventi raccolti in occasione della Festa di Carnevale, avevamo contribuito a dar da mangiare a chi non ce l'ha, a Quercianella sono stati coloro che non hanno dove dormire a ricevere un contributo da Alberto Farneti. La



consegna a suor Anna e Gabriella Ungheretti, del consiglio dell'associazione, è avvenuta sabato 17 marzo alla presenza di Giovannini, Rastelli, Rossi e Zingoni, sotto forma di un assegno (di 2.500 euro) per l'acquisto di un letto articolato, cioè di uno strumento che elettricamente possa assumere varie posizioni fra cui pure quelle necessarie in casi particolari. In Via delle cateratte, invece, ha sede la Fondazione Caritas Onlus della Diocesi che gestisce una mensa per l'erogazione gratuita dei pranzi a bisognosi ed indigenti: giovedì 26 aprile Marina Farneti e Rita De Tommasi hanno consegnato all'operatore Luca Santoni generi alimentari per 190 euro come prima donazione di quanto raccolto con le pizzate delle socie e delle consorti.



## L'ANGOLO dei LEO

Iniziato con la tradizionale vendita per beneficenza delle confezioni di ovetto di cioccolato aprile è stato un mese importantissimo per i Leo. Divisi in turni mattina e pomeriggio al centro commerciale "Le Fate", non abbiamo dato tregua ai "malcapitati" clienti vendendo tutte le 200 confezioni: ogni volta che facciamo queste vendite in piazza, rimango sorpresa di quanto le persone siano generose. Il ricavato è stato dato al nostro service nazionale "Leo Hunting Mercury": un progetto di ricerca in collaborazione con il CNR. Giovedì, venerdì e sabato 19-21 aprile si è tenuto a Firenze il raduno di tutti i Leo d'Italia, esperienza bellissima, incredibile, divertente ma anche molto formativa: giorni molti intensi culminati con l'elezione dei futuri Presidente e Vice Presidente Multidistrettuale, la scelta dei nuovi service e momenti di discussione molto accesi. La serata di sabato ha visto circa 700 Leo all'ObiHall di Firenze, serata di gala con persone che venivano da Rovigo alla Sicilia!!! Infine sono molto contenta che quattro nuove ragazze siano interessate al nostro Club, già partecipando attivamente alle nostre attività tranquillizzandomi moltissimo sul futuro e rendendomi orgogliosa di quanto stiamo facendo.

Irene Sassetti

## L'ANGOLO dei GIOVANI

Ho fatto un sogno: un gruppo di lions, con famiglie e conoscenti, smessi per una volta i panni seri dei meeting, si ritrovavano assieme per una domenica mattina diversa. Dove, chiederanno i miei 66 lettori? Sul lungomare di Livorno. Come? In bicicletta. Per far cosa? Una pedalata per la nostra città. Nell'annata che il Presidente ha voluto dedicare al benessere ed alla salute psico-fisica, non poteva mancare, mi son detto girandomi nel letto, una pratica dimostrazione di come sia possibile la conquista quotidiana di quel benessere. Ma se gli antichi insegnavano che in un corpo sano abita anche una mente sana, allora l'occasione sarebbe propizia per vedere da una diversa prospettiva la nostra bella Livorno e le sue tante memorie storiche e culturali che aspettano solo d'esser lette ed immaginate nei palazzi, negli scorci, nei panorami innanzi a noi che pedaliamo...sì, in testa alla variopinta carovana c'è Lucia Galli, la guida livornese che ci illustra la storia e gli aneddoti della Spianata dei Cavalleggeri con il parco Eden, dei Bagni Trotta e Scoglio della Regina (mi par di vedere il grembiule della bambinaia che accompagna al mare un caschetto biondo fra le tante tricolore...), del Forte alla Sassaia, del vecchio Ospedale di Sant'Antonio. Per ristorar la mente s'impone una sosta alla Sinagoga di Piazza Benamozegh. Ma tutto questo pedalare e questo cibo per la mente non ha lasciato un certo languore in fondo allo stomaco? Dalle parti dei padiglioni della Fiera Livornese, in mezzo a piazza Mazzini...poi, purtroppo, mi son svegliato, per la tirannia del redattore e della tipografia, che han voluto la cronaca di un sogno che, solo al momento dell'uscita forse si sarà avverato: è stato tutt'altro? Ditemelo voi, miei 66 lettori che avete in mano questo INFORMA CLUB.

Gianluca Giovannini

P.S. Come son fortunato ad avere più lettori di un milanese illustre.

## ASSEMBLEA PER RINNOVO CARICHE

Con 34 presenze, (divenute a votazione in corso 35) l'assemblea per il rinnovo delle cariche del 4 aprile al Rex ha confermato la fedeltà di oltre il 60% nonostante la contemporanea partita di *champions* Barcellona-Milan. Commissione elettorale presieduta da Costa con Andrea Pardini e Neri scrutatori, sotto l'attenta regia burocratica di Carlo Morelli. Nessuna sorpresa sulle previsioni: con 28 voti eletto alla prima vicepresidenza Gino Baldi ed alla seconda vicepresidenza (per la prima volta eletta e non più nominata) con 29 voti Gianluca Giovannini che non sarà il presidente più giovane perché lo diventerà nel 2014 a 41 anni, preceduto da D'Urso (39 anni nel 1962), a pari merito con Enrico Galletta (41, nel 1960) e Pasquariello (41, nel 1969). Nuovi consiglieri al posto degli uscenti Bonetti, Ciaponi, Marco Rossi e Zingoni: Giorgi (26 voti), Pancrazi (24) e Massimo Pardini (17)\*. Revisori dei Conti i primi due non eletti Baracchino e De Tommasi (a pari merito con Cecchetti e prescelti per maggiore anzianità come d'uso). Comitato soci rinnovato per l'uscita di Cappalli (ex presidente) e Massimo Pardini (entrato in consiglio): Boroni e Mameli, con la confermata Bombaci presidente e quindi automaticamente in Consiglio. Comitato d'onore rinnovato per Pancrazi in consiglio con Heusch. Comitato Service rinnovato per Giorgi in consiglio e Baracchino revisore con Galletta e Tofanari. Prima del brindisi rituale, intervento di Gentiluomo che, rivolto soprattutto ai soci più recenti, cerca di spiegare come, in mancanza di regole al riguardo, la ricerca di candidati alle cariche operative può avvenire da parte di chiunque mentre in effetti avviene su iniziativa di qualche componente del consiglio o di qualche socio più anziano al fine di cercare persone disponibili e per evitare - se possibile - dispersioni di voti. G. invita il Presidente Farneti ad organizzare un prossimo "caminetto" per un esame approfondito del problema e per ricercare soluzioni operative chiare, condivise ed efficaci.....



(\*) La successiva prima riunione del nuovo consiglio ha distribuito le cariche e così il consiglio per l'anno sociale 2012-2013 sarà: Rastelli presidente, Alberto Farneti past-president, Baldi 1°VP, Giovannini 2°VP & segretario, Ghinassi cerimoniere, Massimo Pardini tesoriere, Giorgi LEO & IT advisor, Pancrazi censore, Carelli delegato (con Baldi) ai rapporti con la città, Stolfi delegato GMT-LCIF, Bombaci presidente comitato soci.



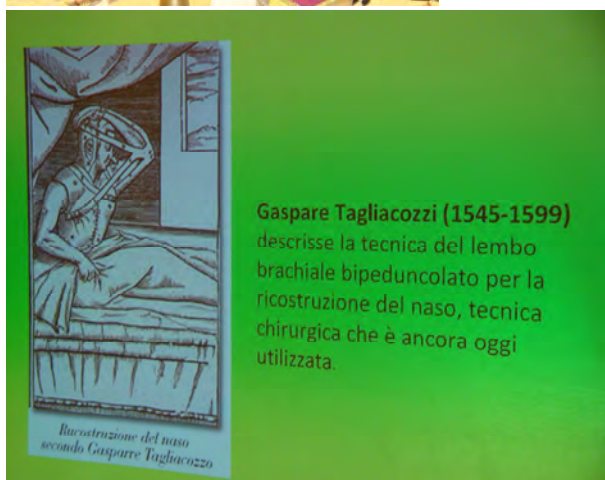
Domenica 22 aprile, nella centralissima piazza della Repubblica, a Firenze si è tenuto il LIONS DAY nazionale. Nelle foto da sinistra a destra il totem del nostro club (con, davanti, Cappalli, Murziani ed il presidente del Consiglio dei Governatori Anselmi), il totem con i guidoncini di tutti i club toscani ed il palco. In sede è disponibile il volume con la storia di tutti i LIONS club del nostro distretto fra cui le due pagine riguardanti il LIVORNO HOST.



## PROGRESSI CHIRURGIA PLASTICA



Grasso è bello! Che dal meeting di venerdì 20 aprile al Continental potesse emergere come pure il nemico uno del fitness e del body-building sia in grado di aiutar l'umanità non era davvero prevedibile. Eppure, dopo masteoplastica, addominoplastica, blefaroplastica ed altri interventi simili, il prof. Beniamino Palmieri dell'università di Modena, ci ha accennato anche a questo. L'insigne docente e chirurgo era venuto per parlarci del Poliambulatorio del *Secondo Parere* che ha fondato per l'auditing clinico su casi difficili e malattie complesse che permetta



consultazioni di un secondo esperto per conferme o verifiche se non per individuare nuovi farmaci ed innovative terapie, ma la sua disponibilità al dialogo ed una spiccata gradevolezza oratoria gli han permesso di spaziare sulle molteplici tecniche operatorie da lui utilizzate nella sua attività di rimodellatore del corpo a fini terapeutici del soma come



della psiche. Ad una specifica richiesta di approfondimento di un suo passo, in particolare, ha spiegato come, nel grasso che veniva asportato chirurgicamente per la successiva dispersione, ad un certo momento siano state scoperte cellule staminali in grado, non solo di rimodellare formazioni cicatriziali imperfette, ma anche di riprodurre tessuti muscolari ed ossei.



Che si trattasse di una serata particolare, se non altro per il ritorno in una sede da tempo non utilizzata, lo si era capito sin dall'inizio, nonostante la scarsa affluenza di soci forse riconducibile alla vicinanza col ponte del 25 aprile, ma l'ottima cucina e la verve del conferenziere han superato le più rosee previsioni.



Dopo la fase conviviale i più birichini hanno indirizzato l'attenzione anche su aspetti più osè della chirurgia plastica quali il potenziamento della virilità ed il cambiamento di sesso: nonostante l'iniziale panico del presidente e del prossimo governatore, il prof. Palmieri ha accettato con piacere la sfida riuscendo pure su tale terreno a risultar chiaro ed interessante, sorridendo a sua volta al suggello del salace commento finale *Chi si accontenta gode!*



Sergio Benincasa, livornese, ormai vitalizio, è LIONS dal 1978, presentato da Giuseppe Giusti di Massa. Come giornalista partì dalla redazione di Livorno de La Nazione. Nel '55 a Milano al Guerin Sportivo di Gianni Brera. Dal '61 al '71 al Telegrafo di Livorno come capo servizi sportivi e responsabile cultura (nel '70 inviato del Corriere dello Sport ai Mondiali del Messico). Nel '71 a Roma cronista parlamentare per l'ASCA. Nel '75 al Tirreno come capo redazione interni ove, nel '78, con l'arrivo del "Gruppo Caracciolo", diventa capo-redattore e poi responsabile. Dal '79 direttore de La Provincia Pavese e del Gazzettino di Vigevano. Nel '81 direttore dell'ASCA e, assieme, capo ufficio stampa del ministro alle Poste, Funzione pubblica e Difesa. Dal 1986 al 1995 direttore del Corriere dell'Umbria e di 5 testate collegate. Nel '95 direttore del Settimanale dell'Umbria, nel '97 vice-direttore della Nuova Ascoli e infine, nel '98, direttore del Giornale dell'Umbria, che in 3 anni da quindicinale fa diventare quotidiano.

**Sotto, l'intervista telefonica da Perugia che ci ha concesso il 13 marzo**

*Ciao Sergio come stai? Bene. Ormai sono solo un pensionato avendo rifiutato qualsiasi offerta di collaborazione. Sono sereno e tranquillo.*

*Carlo Morelli ci racconta spesso di come tu ci tenga a restare in contatto con noi, ti manchiamo? Essere uno di voi per me è stata un'esperienza eccezionale e non vi nascondo che la breve esperienza che ho avuto in un altro club (dal '79 all'82, ndr) mi ha mostrato la differenza. Avverto viva la nostalgia di Livorno e vi sento tutti vicini a me.*

*Ricordi qualche socio in particolare? Arnoldo Rossi, Boroni, Gentiluomo....*

*Che differenze avverti da vitalizio rispetto a quando eri effettivo? Nessuna differenza.*

*Ormai nel club non c'è più alcun giornalista all'infuori di te: perché? Non lo so, ma certo che di gente come Santini, giornalisti attaccati a Livorno, non ce n'è più.*

*Secondo te esiste una crisi del Lions? Se ti riferisci al nostro club dovrei viverlo più da vicino ma non ho motivo per crederci in difficoltà. Forse, in generale, occorre più vivacità?*

*Come credi che sia cambiato il LIONS dai tempi in cui lo vivevi da vicino? Una volta si era molto attivi e molto legati fra di noi: su adesso rispondimi tu.*

*L'ideale LIONS è sempre attuale? Sicuramente resta un'ideale molto reale. Il problema, forse, è che alcuni son diventati dei LIONS per interessi personali.*

*Che messaggi vuoi mandare ai ns. soci, soprattutto ai nuovi od a chi ha avuto talora il pensiero di uscire dal club? Impegnarsi al massimo come se fosse una questione di famiglia. Solo così il LIONS permette d'essere veri.*

*Della società italiana cosa mi dici? Troppe marachelle. Anche da questo punto di vista il LIONS potrebbe divenire un punto di riferimento.*

*E Livorno? Si sta addormentando. Da trent'anni a questa parte ha fatto davvero poco per emergere. Cos'è Livorno oggi? Che stimoli produce?*

*Il nostro socio Marco Bertini, presidente della Fondazione Teatro Goldoni l'ha definita Città col burqa: ti sembra un'immagine realistica? Concorro, purchè non si riveli un alibi.*

*Sempre secondo Marco Bertini il livornese, in generale, è soprattutto uno che si esibisce: sei d'accordo? Direi di sì ed invece occorrerebbe pensare soprattutto a muoversi, uscire dalla dimensione ristretta, pensare in grande.*

*Sei nonno, vero? Ti ha cambiato diventarlo? Penso di no, però, ora che mi ci fai riflettere, forse la cosa mi ha accresciuto.*

*Credi nella catena biologica familiare? Ti fa piacere sapere che dopo di te qualcuno ti ricorderà? Certo, ma non ho bisogno delle idee del Foscolo per immaginare una mia sopravvivenza.*

*Perché sei un credente? Sì e non me ne vergogno. Guarda, Marco, ho girato molto ed ho frequentato ambienti assai diversi fra di loro, ma non ho trovato mai motivo di venir meno ad un convincimento che in me è basilare.*

*Stupito di questo contatto, di questa intervista? Un po' sì, non te lo nascondo.*

*Perché? Sono a riposo: chi ci pensa a me nel club?*

*Eppure a sentir della mia iniziativa in molti mi han chiesto di salutarti. I LIONS son sempre LIONS!*

## LO SAPEVATE CHE?

**BALLATOIO** deriva dal latino *vallum* (fortificazione) da cui il latino medievale *ballatorium* ad indicare il passaggio in cima alle mura ove potevano passeggiare le sentinelle. **BENZINA** deriva dal latino *benzoinum* (pianta da cui si estraeva un olio odoroso). **BAGNOMARIA** dal nome della leggendaria alchimista sorella di Mosè. **BOICOTTARE** da Charles Boycott, un ricco proprietario terriero irlandese che imponeva tasse troppo elevate ai contadini che si rifiutarono di lavorare per lui costringendolo ad emigrare. **CALZA** dal latino *càlx* (tallone, piede) e **CALZONE** idem per somiglianza a una grossa calza che si infila sulle gambe (in passato i calzoni erano aderenti alle gambe, le fasciavano come calze). **CAUCASICO**, per indicare la popolazione bianca europea, fu coniato dal naturalista tedesco Johann Friedrich Blumenbach nel 1795 in base alla diffusa credenza che la razza umana fosse sorta sul rilievo montuoso del Caucaso prima di diffondersi nel mondo ma anche perché, secondo lui, i crani umani di là provenienti erano i più belli ed i più bianchi. **CHIRURGO** dal greco *keir* (mano) ed *ergon* (lavoro): chi lavora con le mani. **DIVANO** dal persiano *divàn* (registro) esteso in stanza dove si tengono i registri, ufficio, luogo ove si siede in consiglio, sedile. **DIVULGARE** dal latino *vulgum* (folla): spandere tra la folla=rendere noto a tutti. **ERBA MEDICA** dalla Media, la regione da cui proveniva all'inizio. **ETIMOLOGIA** dai termini greci *ètimon* (vero, reale, intimo) e *logos* (studio, parola, significato). **EUNUCO** dal greco *eunòchos* (*àneu ocheìa*=senza coito, oppure *eunè ècho*=il letto difendo). **FIABA, FAVELLA e FAVOLA** dal latino *fo* (parlare). **FORMAGGIO** dal latino medievale *càseum formaticum* (cacio messo in forma) a differenziazione del semplice cacio che era invece foggiato a mano. **HOOLIGANS** dal nome (Hiulihans) di una famiglia irlandese che abitava in un quartiere nel sud di Londra alla fine dell'800 i cui componenti erano talmente turbolenti e attaccabrighe che il loro nome divenne sinonimo di "teppisti, violenti". **IMMOLARE** dalla *mola salsa* (focaccia salata di farro preparata dalle Vestali con acqua di fonte per usi rituali quali cospargerne di pezzetti gli animali destinati al sacrificio). **INCAPPARE** da ricevere addosso la cappa, che riduce l'agilità, e quindi ricevere un impedimento. **PATENTE** dal latino *patere* (aprire, permettere). **OMELIA** dal greco *omilèo* (parlare, conversare).

ETIMO STRANI => PENISOLA: isola a forma di pene.

**SOLUZIONE:** Roberto e Francesca Cappalli



come eravamo

Al solito: SOLUZIONE al prossimo numero

## ...l'angolo della riflessione

di Alberto Gentiluomo

La realtà supera davvero la fantasia! Sta infatti nascendo il primo LIONS CLUB **virtuale**: avete capito bene, un club *virtuale*, cioè esistente solo grazie alla tecnologia. Si chiama LIONS CLUB UNITAS MUNDI ed anche se tuttora in attesa dell'approvazione da parte della sede centrale LIONS di Oak Brook vanta 22 soci fondatori, quasi tutti di nazioni diverse (12 paesi europei e nordafricani), dipenderà dal Multidistretto 111 Germania per motivi burocratici e prevederà una frequentazione sociale via teleconferenza! I soci son tutti ex LEO a dimostrazione dell'innovatività dei nostri rampolli ed ogni due settimane fanno un SKYPE MEETING sfruttando appunto le possibilità offerte dal software SKYPE che facilita le comunicazioni telefoniche via INTERNET. Fra un meeting virtuale e l'altro si tengono in contatto via email e tramite un altro software possono anche far assemblee e tele-votare. Il progetto risale al 2009 e di meeting fisici ne ha registrati ovviamente pochini: il prossimo sarà (od è stato, essendo in programma per marzo) a Berlino per offrire una giornata di gioco a bambini residenti in un'area particolarmente povera dell'ex Berlino Est. Gli italiani presenti nel club si chiamano Elena Angelantoni, Edoardo Garilli (Piacenza) Maria Luisa Gasparini (Crema) ed Alberto Soci (Bergamo). Cosa ne dici, Alberto? Marco Rossi

Non poteva essere altro che il nostro esperto di informatica a trovare una notizia del genere: curiosa? coinvolgente? condivisibile? se continuo a cercar la definizione giusta forse non mi basta un buon dizionario. E' in realtà una notizia *difficile* da capire e da spiegare. Non mi sorprende, anzitutto, che la sua approvazione sia ancora sotto esame da parte della sede centrale LIONS. Bisogna definire, in effetti, come si considera un'associazione basata principalmente sulla connettività informatica, composta da persone che si conoscono in base alle proprie reciproche "referenze" personali, con scarsi contatti diretti anche se con ovvia comunità di intenti. Come si differenzia tale *club virtuale* (e quindi non reale) dalle varie "congreghe" informatiche tipo twitter e facebook cui credo ci si possa "associare" fornendo un nome, un cognome ed un indirizzo di posta elettronica (che potrebbe essere il solo dato reale)? Siamo sicuri che la definizione di "club virtuale" sia esatta? I soci, per quanto sparsi qua e là, sono vivi e reali, e credo che di entità di questo genere ce ne siano tante. Ho l'impressione che i "fondatori" si siano fatti prendere la mano da un pizzico di vanità!

### L'angolo di Trifussa

## Avarizia

Ho conosciuto un vecchio  
ricco ma avaro: avaro a un punto tale  
che guarda li quatrini ne lo specchio  
pe' vede raddoppiato er capitale.

Allora dice: — Quelli li do via  
perchè ce faccio la beneficenza,  
ma questi me li tengo pe' prudenza... —  
E li ripone ne la scrivania.

Nel corso della riunione distrettuale LEO del 17 marzo a Montecatini il past-president LEO Club di Livorno, Patrizio Paperini, è stato nominato vicepresidente del distretto LEO 108La per l'anno 2012-2013.

SE PERSO NELLA DISTRIBUZIONE MANUALE, SUL NOSTRO SITO ([WWW.LIONSCLUBLIVORNO.IT](http://WWW.LIONSCLUBLIVORNO.IT)) INFORMA CLUB È ORA DISPONIBILE DIRETTAMENTE DALLA HOMEPAGE TRAMITE UNA SPECIFICA APPOSITA ICONA

### ALCUNI NUMERI

SOCI al 13/1/12	66	soci	ospiti
ordinari	61	Charter	37
aggregato	1	Assemblea cariche	39
onorari	2	Meeting 20/4	35
vitalizi	2		21
			15

### BACHECA: gli auguri di buon compleanno

Massimo Carraresi (1/5), Marcello Murziani (6/5), Maria Grazia Rastelli (11/5), Vincenzo Sebastio (11/5), Andrea Mazzoni (15/5), Marco Bertini (22/5), Alessandro Ciaponi (27/5), Francesco Farneti (29/5)